

Deliberazione della Giunta Regionale 13 novembre 2020, n. 1-2255

Programmazione dei fondi europei a gestione concorrente per il periodo 2021 - 2027. Approvazione dello schema di protocollo d'intesa con il "Partenariato" dell'area denominata "Bacino del Tanaro".

A relazione del Vicepresidente Carosso:

Vista la proposta di Regolamento del Parlamento e del Consiglio COM(2018)375 del 29 maggio 2018, presentata dalla Commissione europea e recante “Disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale FESR, al Fondo sociale europeo plus FSE+, al Fondo di coesione FC, al fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca FEAMP e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo e migrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e i visti” (RRDC);

vista la proposta di Regolamento del Parlamento e del Consiglio del 29 maggio 2018, presentata dalla Commissione europea e relativa al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di Coesione (FC) ;

vista la proposta di Regolamento del Parlamento e del Consiglio COM(2018)382 del 30 maggio 2018 relativa al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+);

vista la proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio COM (2018)392 del 1° giugno 2018, contenente le norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell’ambito della Politica Agricola Comune e finanziati dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia FEAGA e del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR;

vista la proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio COM (2018)393 del 1° giugno 2018, sul finanziamento, gestione e monitoraggio della PAC;

vista la proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio COM (2018)394 del 1° giugno 2018, che modifica il Reg (CE)1308/2013 che istituisce un’organizzazione comune del mercato dei prodotti agricoli, il Reg (CE) 1151/2012 sugli standard di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, il Reg (CE)251/2014 per la definizione, descrizione, presentazione e etichettatura e protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vini aromatizzati e il Reg (CE)228//2013 che stabilisce misure specifiche per l’agricoltura delle regioni ultraperiferiche dell’Unione e misure specifiche per le isole maggiori dell’Egeo;

preso atto che il combinato disposto delle citate proposte legislative definisce un quadro regolamentare per la programmazione 2021-2027 che esclude il Fondo Europeo Agricolo di Garanzia, FEAGA, e il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, FEASR, dall’ambito di applicazione del citato RRDC;

vista la Comunicazione della Commissione COM/2018/321 del 2 maggio 2018, dal titolo "Un bilancio moderno al servizio di un'Unione che protegge, dà forza e difende: quadro finanziario pluriennale 2021-2027", recante la proposta di Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 2021-2027;

viste le conclusioni del Consiglio europeo del 21 luglio 2020, che, con l’approvazione del pacchetto Next Generation EU, hanno ridefinito il QFP 2021-2027, portandolo dai precedenti 1.074,3 miliardi di euro a 1.824,3 miliardi di euro;

preso atto che i negoziati interistituzionali sul quadro giuridico e sul QFP, avviati nella seconda metà del 2018, sono tuttora in corso;

visto il Regolamento (UE) 2020/460 del 30 marzo 2020 “Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus – Coronavirus Response Investment Initiative” CRII, che modifica i regolamenti UE 1301/2013, 1303/2013, 1304/2013 e 508/2014, con il quale l’Unione europea ha inteso promuovere gli investimenti, mobilitando le riserve di liquidità disponibili nei Fondi strutturali e di Investimento Europei per combattere la crisi, attraverso la non restituzione da parte degli Stati membri delle somme non impegnate e il loro utilizzo per finanziare alcune prime misure urgenti per fronteggiare gli effetti della pandemia;

visto il Regolamento (UE) 558/2020 del 23 aprile 2020, che prevede una serie di misure di semplificazione e flessibilità nella gestione dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (SIE);

vista la Proposta COM(2020) 403, del 29.5.2020, di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio, che istituisce il programma InvestEU;

visti il D.Lgs. 31 maggio 2011 n. 88, che disciplina il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e la legge 23 dicembre 2014, n. 190 che ne detta il funzionamento e la relativa governance;

preso atto che l'Accordo di partenariato per l'Italia 2021-2027 non è stato ancora approvato;

vista la D.G.R. n. 41-1814 del 31 luglio 2020, recante Programmazione dei Fondi Europei a gestione concorrente per il periodo 2021 -2027. Definizione della governance del processo programmatico e dei principali atti di programmazione. Istituzione di un Gruppo di lavoro;

preso atto della nota del Sindaco di Alessandria prot. n. 29699 del 2 ottobre 2020 con cui si porta all'attenzione del Presidente della Regione una proposta di protocollo di intesa volto ad individuare nell'area denominata dai proponenti "Bacino del Tanaro" un'Area Pilota per lo sviluppo congiunto di una nuova strategia pluriennale multilivello condivisa, intesa ad accrescerne la coesione sociale, economica e territoriale;

preso atto che nelle premesse della bozza di protocollo sono riportati gli estremi delle deliberazioni e determinazioni di adesione al cd."Partenariato" dell'area denominata dai proponenti "Bacino del Tanaro" da parte dei Comuni di: Alessandria (Capofila), Alluvioni Piovera, Altavilla Monferrato, Bassignana, Calliano, Casorzo, Castagnole Monferrato, Castell'Alfero, Castelletto Monferrato, Cerro, Felizzano, Fubine Monferrato, Grana, Isola Sant'Antonio, Masio, Molino dei Torti, Montecastello, Montemagno, Oviglio, Pietra Marazzi, Portacomaro, Quattordio, Refrancore, Rivarone, Rocca d'Arazzo, Rocchetta Tanaro, Quargnento, Sale, Scurzolengo, Solero, Tanaro, Tonco, Viarigi, Vignale Monferrato;

ritenuto che tale proposta si inserisce nel processo avviato da Regione Piemonte per la preparazione della programmazione 2021-2027 dei Fondi UE a finalità strutturale e in particolare integra il dialogo partenariale già avviato a partire dal 2019, attivando un'innovativa metodologia di dialogo territoriale multilivello, eventualmente suscettibile di essere estesa anche ad altre aree della Regione;

attestata l'assenza di effetti diretti ed indiretti, del presente provvedimento, sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio regionale, ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016;

tutto ciò premesso, la Giunta regionale a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare lo schema di protocollo d'intesa allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere con il "Partenariato" dell'area denominata "Bacino del Tanaro" avente come oggetto l'individuazione congiunta degli interventi strategici da attuare, nel rispetto della programmazione regionale, tramite un percorso condiviso di azioni sul territorio, finalizzato alla coesione territoriale, economica e sociale secondo i principi ispiratori promossi dalle tematiche europee;
- di demandare al Presidente della Giunta regionale la sottoscrizione del suddetto protocollo, autorizzando fin da ora l'apposizione di modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie al momento della stipula;
- di individuare il Vicepresidente della Giunta regionale quale rappresentante di Regione Piemonte nel Tavolo di coordinamento attivato nell'ambito dell'attuazione del protocollo;
- di individuare nella Direzione "Coordinamento Politiche e Fondi europei" la struttura tecnica che farà parte del Tavolo tecnico attivato nell'ambito dell'attuazione del protocollo;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U, della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R.22/2010.

(omissis)

Allegato

Schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e il Partenariato "Bacino del Tanaro"

VISTI:

il regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;

il Documento "Metodi e Obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014-2020", presentato dal Ministro per la Coesione Territoriale, d'intesa con i Ministri del Lavoro e delle Politiche Sociali e delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali il 27 dicembre 2012;

Il regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

l'approvazione della proposta di accordo di partenariato relativa alla programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei 2014-2020 da parte del CIPE con propria Delibera n. 18 del 18/04/2014.

l'accordo di partenariato tra Italia ed Unione Europea CCI 2014IT16M8PA001, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE e le disposizioni relative al principio di partenariato;

la decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2014) 8021 del 29/10/2014 che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia;

la presa d'atto dell'accordo di partenariato per la programmazione dei Fondi strutturali e di investimento europei 2014-2020 da parte di CIPE con propria Delibera n. 8 del 28/01/2015.

La definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio, la programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020 assunti dal CIPE con propria Delibera n. 10/2015 del 28/01/2015;

la decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2018) 598 del 08/02/2018 che modifica la decisione di esecuzione C (2014) 8021 che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia;

la presa d'atto delle procedure di riprogrammazione dell'accordo di partenariato 2014-2020 da parte del CIPE con propria Delibera n. 51 del 25/10/2018;

la proposta di regolamento del Consiglio COM (2018) 322 del 02/05/2018 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

la proposta di regolamento del partenariato europeo e del consiglio COM (2018) 372 del 29/05/2018 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

la proposta di regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio COM (2018) 375 del 29/05/2018 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo e migrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e i visti;

la proposta di regolamento del partenariato europeo e del consiglio COM (2018) 382 del 30/05/2018 relativo al Fondo sociale europeo Plus (FSE+);

la proposta di regolamento del parlamento europeo e del consiglio COM (2018) 439 del 06/06/2018 che istituisce il programma InvestEU;

Il Documento preparatorio per il confronto partenariale relativo alla programmazione della politica di coesione 2021-2027 diffuso nell'aprile 2019 dal Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCoe);

Il Documento di lavoro dei servizi della Commissione SWD (2019) 1011 final – Relazione per paese relativa all'Italia 2019;

La proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio COM (2020) 22 final del 14.01.2020 che istituisce il Fondo per una transizione giusta;

La comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni SWD (2020) 98 final del 27.05.2020– Il momento dell'Europa: riparare i danni e preparare il futuro per la prossima generazione

La proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio COM (2020) 405 final del 28.05.2020 relativo all'istituzione di un programma d'azione dell'Unione in materia di salute per il periodo 2021-2027 e che abroga il regolamento (UE) n. 282/2014 (programma UE per la salute) (EU4Health);

La proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio COM (2020) 408 final del 28.05.2020 che istituisce un dispositivo per la ripresa e la resilienza;

La proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio COM (2020) 451 final del 28.05.2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive straordinarie e le modalità di attuazione nel quadro dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia Covid-19 e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);

La proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio COM (2020) 403 final del 29.05.2020 che istituisce il programma InvestEU;

Il patto di "Partenariato" pubblico-privato per la costituzione dell'area di sviluppo territoriale denominata "Bacino del Tanaro" quale "Partenariato" per l'accesso ai fondi comunitari, ai fondi istituzionali pubblici e ai privati al quale hanno aderito i Comuni di: Alessandria (Capofila), Alluvioni Piovera, Altavilla, Bassignana, Calliano, Casorzo, Castagnole Monferrato, Castell'Alfero, Castelletto Monferrato, Cerro Tanaro, Felizzano, Fubine, Isola Sant'Antonio, Grana, Masio, Molino dei Torti, Montecastello, Montemagno, Oviglio, Pietra Marazzi, Portacomaro, Quargnento, Quattordio, Refrancore, Rivarone, Rocca d'Arazzo, Rocchetta Tanaro, Sale, Scurzolengo, Solero, Tonco, Viarigi, Vignale Monferrato ed il soggetto privato individuato dal soggetto capofila nel Comitato per la Coesione Territoriale e per il Turismo Diffuso del Piemonte sottoscritto

Le Delibere e le determine di adesione al "Partenariato" dell'area "Bacino del Tanaro":

Comune di Alessandria (Capofila) n° 159/279/517/18020 del 17.12.2019

Comune di Castagnole Monferrato n° 24 del 18.11.2019
Comune di Casorzo n° 16 del 21.11.2019
Comune di Calliano n° 32 del 22.11.2019
Comune di Grana n° 44 del 23.11.2019
Comune di Castell'Alfero n° 60 del 25.11.2019
Comune di Castelletto Monferrato n° 38 del 25.11.2019
Comune di Isola Sant'Antonio n° 16 del 26.11.2019
Comune di Vignale Monferrato n° 45 del 26.11.2019
Comune di Sale n° 50 del 27.11.2019
Comune di Quattordio n° 63 del 27.11.2019
Comune di Cerro Tanaro n° 31 del 27.11.2019
Comune di Alluvioni Piovera n° 30 del 28.11.2019
Comune di Montecastello n° 28 del 28.11.2019
Comune di Molino dei Torti n° 27 del 29.11.2019
Comune di Tonco n° 28 del 09.12.2019
Comune di Pietra Marazzi n° 24 del 09.12.2019
Comune di Masio n° 64 del 10.12.2019
Comune di Scurzolengo n° 28 del 12.12.2019
Comune di Portacomaro n° 45 del 13.12.2019
Comune di Viarigi n° 59 del 17.12.2019
Comune di Rivarone n° 25 del 17.12.2019
Comune di Refrancore n° 19 del 18.12.2019
Comune di Montemagno n° 36 del 20.12.2019
Comune di Altavilla Monferrato n° 41 del 30.12.2019
Comune di Fubine Monferrato n° 44 del 30.12.2019
Comune di Rocca d'Arazzo n° 1 del 15.01.2020
Comune di Felizzano n° 9 del 16.01.2020
Comune di Rocchetta Tanaro n° 3 del 04.02.2020
Comune di Quargnento n° 2 del 07.02.2020
Comune di Solero n° 2 del 11.02.2020
Comune di Oviglio n° 4 del 24.04.2020
Comune di Bassignana n° 2 del 15.05.2020
Comitato per la Coesione Territoriale
e per il Turismo Diffuso del Piemonte
Determinazione Dirigenziale Capofila n° 951 del 14.07.2020

l'articolo 2, comma 203 della legge 1996, n. 662 e successive modificazioni ed integrazioni, che detta la disciplina della programmazione negoziata;

la delibera Cipe 21 marzo 1997 concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1, sull'Intesa istituzionale di programma nel quale, alla lettera b), è previsto che gli Accordi di programma quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti subregionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c) comma 203 dell'art. 2 della legge n. 662/1996;

Il D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

La L.R. n. 43 del 18.11.1994 "Norme in materia di programmazione degli investimenti regionali";

CONSIDERATO:

che il Regolamento (UE) 1303 del 17/12/2013 prevede l'attuazione di strategie di tipo integrato e multisettoriale per lo sviluppo territoriale;

che il medesimo Regolamento (UE) 1303 del 17/12/2013 prevede la possibilità che l'autorità di gestione possa designare uno o più organismi intermedi, compresi enti locali, organismi di sviluppo regionale o organizzazioni non governative, cui delegare la gestione e l'attuazione di strategie di tipo integrato e multisettoriale conformemente alle norme specifiche di ciascun fondo;

che attraverso la programmazione integrata si possono attuare interventi mirati ai bisogni specifici di un determinato territorio in favore dello sviluppo locale tramite il coinvolgimento attivo di partner anche privati;

Che l'impiego di questo strumento ha mostrato la sua più ampia efficacia attraverso una programmazione negoziata di tipo integrato, sviluppata su più livelli (top-down e bottom-up);

Che la proposta di regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio COM (2018) 375 del 29/05/2018 relativa alla programmazione 2021-2027 oltre a riproporre l'utilizzo dello strumento delle strategie di tipo integrato e multisettoriale per lo sviluppo territoriale ha implementato le stesse strategie con ulteriori forme di investimento territoriale;

che la Regione Piemonte ha avviato il confronto partenariale dando avvio a Tavoli tematici specifici per ogni singolo obiettivo, funzionali a definire il perimetro, le modalità e l'intensità dell'intervento della politica di coesione 2021-2027 nell'ambito degli Obiettivi per un'Europa più intelligente, più verde, più connessa, più sociale e più vicina ai cittadini;

Che è stato sviluppato un percorso per la costruzione delle strategie locali di sviluppo e di individuazione delle operazioni attuative attraverso la cooperazione e la partecipazione;

che la L.R. statutaria n. 1 del 04.03.2005 all'art. 4 prevede che la Regione Piemonte, per realizzare le sue finalità, adotta il metodo e gli strumenti della programmazione, della collaborazione istituzionale, perseguendo il raccordo tra gli strumenti di programmazione della Regione, delle Province, dei Comuni, delle Comunità montane, delle unioni di Comuni collinari, proponendo di suscitare e valorizzare tutte le energie, di utilizzare tutte le risorse e di favorire tutti gli apporti nel determinare e soddisfare le esigenze della comunità regionale;

RITENUTO:

che è di interesse per la Regione Piemonte sviluppare una strategia multilivello condivisa rivolta alla coesione sociale, economica e territoriale della regione attraverso una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, con un'azione coordinata, realizzata conformemente ai principi di sussidiarietà e proporzionalità e di partenariato, sotto forma di cooperazione operativa istituzionalizzata attraverso gli obiettivi strategici per un'Europa più intelligente, un'Europa più verde, un'Europa più connessa, un'Europa più sociale, un'Europa più vicina ai cittadini;

di avviare il processo partenariale, valorizzando adeguatamente le indicazioni derivanti dal coinvolgimento delle parti istituzionali territoriali locali formulando, pertanto, una strategia di sviluppo unitaria condivisa che si basi sui fabbisogni effettivi del contesto di area vasta;

di individuare l'area "Bacino del Tanaro" quale Area Pilota per lo sviluppo congiunto di una nuova strategia pluriennale multilivello condivisa, intesa ad accrescere la coesione sociale, economica e territoriale;

di approvare pertanto il presente schema di Partenariato territoriale tra Regione Piemonte e il Comune di Alessandria in qualità di Capofila del "Partenariato" denominato area "Bacino del Tanaro", (di seguito per brevità "Partenariato");

TUTTO CIO' PREMESSO

Art. 1 - Premesse e allegati

Le premesse, gli atti ed i documenti allegati, che le Parti dichiarano di conoscere ed accettare, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art.2 – Oggetto

Costituisce oggetto del presente Accordo la definizione congiunta, tra Regione Piemonte e il “Partenariato”, degli interventi strategici da attuare nell’ “Area” di cui all’allegato “___”, avviando un percorso condiviso di azioni sul territorio finalizzato alla coesione territoriale, economica e sociale secondo i principi ispiratori promossi dalle tematiche europee. Il presente Accordo regola i rapporti tra la Regione Piemonte e il “Partenariato” ai fini della piena attuazione degli obiettivi strategici congiuntamente definiti

Art.3 – Obiettivi

L’Accordo ha come obiettivo il riposizionamento complessivo dell’ “Area” di partenariato, incrementandone l’attrattività territoriale e in generale per accrescerne la coesione territoriale, sociale ed economica, attraverso lo sviluppo di una strategia d’area comune di tipo multisettoriale condivisa a più livelli, che sia in grado di attrarre fondi europei, fondi pubblici e fondi privati.

Art. 4 – Definizioni

Ai fini del presente Accordo si intende:

- Per “Accordo”, il presente Accordo avente per oggetto gli obiettivi di cui all’art. 3;
- Per “Parti”, i soggetti sottoscrittori del presente Accordo;
- Per “Partenariato”, i soggetti aderenti al progetto di coesione economica, sociale e territoriale;
- Per “Capofila”, il soggetto rappresentante il Partenariato;
- Per “Area”, area territoriale oggetto della presente Accordo;
- Per “Bacino del Tanaro”, i 33 Comuni amministrativi che aderiscono al partenariato;
- Per “Strategia d’area”, documento contenente gli obiettivi da perseguire, le azioni da intraprendere e le progettualità da realizzare volte alla crescita e allo sviluppo del territorio.

Art. 5 – Obblighi delle Parti

Le parti si impegnano, nello svolgimento delle attività di competenza, a rispettare tutti gli obblighi previsti nel presente Accordo.

Oltre a quanto specificamente previsto dal presente Accordo, nel rispetto dei principi di collaborazione e di non aggravio del procedimento di cui alla L. 241/1990 gli enti interessati si impegnano a rendere quanto più possibile celere l’adozione dei provvedimenti amministrativi che dovessero rendersi necessari per l’attuazione degli interventi oggetto della “Strategia d’area”

Le parti interessate si impegnano pertanto a:

- a) collaborare attivamente con gli altri soggetti coinvolti in attuazione del principio costituzionalmente assistito di leale cooperazione istituzionale;
- b) promuovere tutte le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e dei termini assunti con la sottoscrizione del presente Accordo;

c) avvalersi di ogni strumento della vigente normativa in materia di semplificazione dell'attività amministrativa, nonché di snellimento e accelerazione dei procedimenti di decisione, controllo ed esecuzione degli interventi;

d) promuovere tutte le iniziative necessarie a superare ogni eventuale impedimento e/o ostacolo all'attuazione delle strategie territoriali.

Le parti adotteranno tutti gli atti necessari e porranno in essere tutti i comportamenti per una rapida esecuzione dell'Accordo, nel rispetto delle procedure ed in accordo alle proprie reciproche responsabilità, obblighi od impegni.

Art.6 - Impegni del Capofila

Il Soggetto Capofila si impegna a:

- Redigere il documento "Strategia d'area" che inquadra e motiva le azioni e i risultati che si intendono raggiungere per lo sviluppo del territorio suddiviso in obiettivi strategici e azioni corrispondenti, capaci di massimizzare il potenziale dell'area corredato da programma degli interventi, relazioni tecniche sintetiche per singolo intervento e quadro economico di spesa.

- Garantire l'esecuzione della Strategia d'Area, di cui al capoverso che precede, in conformità alle prescrizioni richieste dalle norme europee, nazionali e regionali applicabili ai diversi interventi condivisi e approvati;

- Assicurare, col supporto dei Comuni sottoscrittori il "Partenariato", il coordinamento operativo dell'esecuzione del programma pluriennale di interventi condivisi.

- Favorire l'attrazione di investimenti privati in favore della crescita del territorio in ragione delle linee programmatiche definite nel documento "Strategia d'area"

- Favorire l'allargamento del patto di "Partenariato" ad altri territori limitrofi al fine di massimizzare l'efficacia ed il beneficio derivante dalle scelte strategiche individuate.

Art. 7 - Impegni di Regione Piemonte

Regione Piemonte si impegna a:

- Riconoscere l' "Area" del patto di "Partenariato" denominata "Bacino del Tanaro", composta dal territorio dei Comuni richiamati in premessa, quale "Area Pilota" per lo sviluppo congiunto di una nuova strategia pluriennale multilivello condivisa, intesa ad accrescerne la coesione sociale, economica e territoriale;

- Tener conto della Strategia d'area, predisposta dal Capofila, nella redazione dei propri documenti programmatici per il periodo 2021-2027;

Art. 8 - Tavolo di Coordinamento e Tavolo Tecnico

Gli enti interessati costituiscono, entro 15 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo, un Tavolo di Coordinamento del "Partenariato" ed un Tavolo Tecnico.

Il Tavolo di Coordinamento è composto dal rappresentante di Regione Piemonte, nominato dal Presidente della Giunta Regionale, che lo presiede, e dal Sindaco Capofila del "Partenariato".

Il Tavolo di Coordinamento si adopera per condividere con il Partenariato le scelte strategiche che si intendono attuare e lo stato di avanzamento degli interventi condivisi, approvati e finanziati.

Il Tavolo di Coordinamento si riunisce di norma semestralmente per valutare le scelte strategiche e l'andamento complessivo dell'Accordo ed approvare eventuali richieste di modifica delle singole operazioni attuative della Strategia d'area e di inserimento di eventuali nuove operazioni finanziabili. Le eventuali nuove operazioni dovranno essere coerenti con gli obiettivi ed i risultati attesi dalla Strategia d'area.

Il Tavolo Tecnico è presieduto dal Direttore regionale competente ed è composto dal referente del soggetto Capofila e da un rappresentante di ciascun Comune interessato. Al Tavolo sono invitati i soggetti attuatori delle singole operazioni al fine di dividerne l'avanzamento.

Il Tavolo Tecnico si riunisce almeno semestralmente ed è finalizzato a supportare Regione Piemonte nel monitoraggio e nella gestione dei flussi procedurali e finanziari di tutte le operazioni condivise, approvate e finanziate oltre che per coordinare eventuali richieste di proroghe o di modifiche agli interventi.

Art. 9 - Durata dell'Accordo

Il presente Accordo ha efficacia sino alla conclusione di tutte le attività previste e al completamento di tutti gli adempimenti conseguenti e comunque non oltre il 2030.

Art. 10 - Clausole finali

Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.

Si conviene che il presente Accordo può essere esteso, a cura del Capofila e previo assenso formale espresso da parte di Regione Piemonte, ad altri soggetti pubblici non ricompresi nel presente Accordo, ad altri enti pubblici senza che questo comporti la necessità di sottoscrivere una nuova convenzione con Regione Piemonte.

E' fatto obbligo ai nuovi soggetti aderenti al "Partenariato", di cui al precedente capoverso, la sottoscrizione di dichiarazione di accettazione incondizionata di tutte le clausole previste dal presente Accordo pena nullità dell'adesione al Partenariato da parte del nuovo soggetto sottoscrittore.

Il presente Accordo potrà essere esteso a soggetti privati rientranti anche tra quelli indicati alla lettera b) del punto 1.3 della delibera Cipe del 21.03.97 la cui partecipazione sia valutata come indispensabile per la compiuta realizzazione delle strategie individuate dal documento "Strategia d'area", a giudizio insindacabile di Regione Piemonte e previo esplicito assenso di quest'ultima. Il nuovo soggetto dovrà sottoscrivere dichiarazione di accettazione incondizionata a tutte le clausole previste dal presente Accordo.

Art. 11 - Norme finali

Per tutto quanto non disciplinato dal presente Accordo valgono le vigenti disposizioni di legge.

Letto, confermato e sottoscritto

Per la Regione Piemonte

Per il Partenariato Bacino del Tanaro

Il Capofila (Comune di Alessandria)